



# Istituto Comprensivo Lucio Fontana

Piano Annuale per l'Inclusione 2024/25

## Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità (a.s. 2023/24)

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente):	n°
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>84</b>
<input type="checkbox"/> Minorati vista	2
<input type="checkbox"/> Minorati udito	/
<input type="checkbox"/> Psicofisici	82
<input type="checkbox"/> Altro	/
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	<b>115</b>
<input type="checkbox"/> DSA	75
<input type="checkbox"/> ADHD/DOP	15
<input type="checkbox"/> Borderline cognitivo	19
<input type="checkbox"/> Altro	6
<b>3. svantaggio</b>	<b>143</b>
<input type="checkbox"/> Socio-economico	3
<input type="checkbox"/> Linguistico-culturale	122
<input type="checkbox"/> Disagio comportamentale/relazionale	15
<input type="checkbox"/> Altro: plusdotazione-disturbo fisico/visivo	3
<b>Totali</b>	<b>342</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>26,8%</b>
<b>N° PEI redatti dai GLO</b>	<b>8</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria</b>	<b>117</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria</b>	<b>30</b>

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Sì</b>
<b>OEPA</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Sì</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>No</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>Sì</b>
<b>Referenti di Istituto</b>		<b>Sì</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>	(Specialisti Sportello d'ascolto)	<b>Sì</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>Sì</b>
<b>Altro:</b>		<b>No</b>
<b>Altro:</b>		<b>No</b>

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Altro:	<b>No</b>
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Altro:	<b>No</b>
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Altro:	<b>No</b>

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>Sì</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>Sì</b>
	Altro:	<b>No</b>
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>Sì</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>Sì</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>Sì</b>
	Altro:	<b>No</b>
<b>F. Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>Sì</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>Sì</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>Sì</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>Sì</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>Sì</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>Sì</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>Sì</b>
	Altro:	<b>No</b>
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>No</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>Sì</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>Sì</b>
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>Sì</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>Sì</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>Sì</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>Sì</b>
	Altro:	<b>No</b>

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					<b>X</b>
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				<b>X</b>	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				<b>X</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					<b>X</b>
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					<b>X</b>
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				<b>X</b>	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					<b>X</b>
Valorizzazione delle risorse esistenti					<b>X</b>
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					<b>X</b>
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				<b>X</b>	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

## **Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno (a.s. 2024/25)**

<p><b>Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo</b></p> <p>L'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, attraverso la definizione e la condivisione del progetto individuale fra tutte le componenti della comunità scolastica, rappresentano l'indirizzo fondamentale del nostro Istituto.</p> <p>Scuola, famiglia e altri soggetti pubblici e privati operanti sul territorio (ASL, centri accreditati e/o servizi sociali), nell'ambito degli specifici ruoli e responsabilità (rif. D. Lgs. 66/2017), cooperano per assicurare il successo formativo degli studenti e per aiutarli a sviluppare gli aspetti della personalità e le competenze fondamentali.</p> <p>All'interno della scuola è definita in modo chiaro una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (<u>gruppo di lavoro per l'inclusione</u>), che specifica ruoli di riferimento interna ed esterna, anche con la finalità di sostenere la famiglia nell'accesso ai servizi (ASL e/o Servizi Sociali). Sul disagio in particolare si riconoscono alla scuola una competenza e una capacità sostenute da una tradizione di lunga data nei confronti dei bisogni degli alunni disabili e con difficoltà specifiche di apprendimento.</p> <p>Le situazioni a rischio vengono attentamente valutate e monitorate e la scuola e gli insegnanti hanno un ruolo rilevante nell'organizzazione di strategie preventive all'instaurarsi di stati di emarginazione e disagio nelle classi.</p> <p>Risultano in aumento, soprattutto in questi ultimi anni post emergenziali, forme di disagio e/o malessere psico-fisico, soprattutto tra le categorie più fragili dal punto di vista psicologico e socio-culturale, con ricadute sia in ambito scolastico, sia nel contesto familiare. La scuola ha posto in essere misure di supporto specifiche: estensione del servizio gratuito di Sportello di ascolto in favore di alunni, genitori e docenti, ma anche specifici laboratori esperienziali e cooperativi per favorire la comunicazione, lo scambio e la socialità, soprattutto a livello di singolo gruppo classe.</p> <p>Laddove necessario, la scuola prevede tutte le misure necessarie per assicurare l'erogazione di servizi scolastici alternativi che permettano agli alunni di non interrompere il proprio corso di studi e/o di riorientamento, quale, ad esempio, l'attivazione del Servizio di Istruzione domiciliare.</p>
---

Obiettivo fondamentale anche per il prossimo a.s. è la rilevazione tempestiva ed efficace delle situazioni “a rischio”, sulla base di indicatori oggettivi utili, per stabilire delle Linee guida condivise sugli interventi e le procedure da attivare per la presa in carico da parte dei vari attori istituzionali e non.

Pertanto, si procede a sistematizzare la rilevazione e il monitoraggio degli alunni con BES, mediante l'adeguamento della specifica **anagrafica digitale**.

Nell'istituto è inoltre consolidato un progetto dislessia per la rilevazione dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento, attraverso la somministrazione dal 2005 di prove strutturate (Cornoldi e Stella) nelle classi prime e seconde primaria, successivo monitoraggio nelle classi terze e adozione di un protocollo d'intervento specifico, in collaborazione con i Servizi sociali, la ASL di riferimento TSRMEE 15 ASL RM1 e in rete con altre scuole.

Si attuano anche percorsi di individuazione precoce nella scuola dell'Infanzia rivolti ad alunni di 5 anni (questionario IPDA della Erickson), con positivi riscontri in termini di indirizzo per le famiglie e per i docenti.

La **prevenzione della dispersione scolastica** e la **promozione del successo formativo**, conseguiti anche attraverso l'accoglienza, la continuità e l'orientamento, il recupero dello svantaggio e la valorizzazione della diversità culturale, costituiscono un impegno condiviso da tutti coloro che operano nella scuola.

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

Obiettivo dell'inclusione scolastica è promuovere la piena partecipazione e garantire le opportunità educative a tutti gli studenti suscettibili di esclusione, al fine di riconoscere e sviluppare il loro potenziale.

Per fare ciò è necessario attivare metodologie specifiche ed un approccio didattico “efficace”.

Intento condiviso è che la partecipazione dei docenti ad attività coerenti con il Piano Nazionale e con il Piano triennale di formazione, promossa ed incrementata negli anni scolastici, si mantenga diffusa e costante per successive iniziative, rispondenti a bisogni formativi emergenti, allo scopo di fornire ulteriori strumenti per potenziare le abilità e le competenze professionali.

Nel corso dell'a.s. si è realizzato, su proposta dell'A.D. e nell'ambito del PNRR 2.1, un percorso di formazione sulla transizione digitale Coding da lego a Scratch, per sviluppare i temi dell'innovazione e consentire la sperimentazione di attività che mirano a creare una didattica inclusiva per le disabilità certificabili o per le difficoltà dovute a svantaggi personali e socio-ambientali.

Ulteriori edizioni sul potenziamento delle competenze STEM verranno realizzati per il prossimo a.s. 2024/25.

L'istituto ha organizzato inoltre il corso di formazione, curato dalla dott.ssa Rita Centra, “La gestione dei comportamenti oppositivi e sfidanti. Istruzioni per la sopravvivenza”, che ha proposto un percorso operativo per la valutazione dei comportamenti problematici e l'individuazione di strategie utili per la prevenzione e gestione dei comportamenti di fuga, oppositivi e provocatori.

Per la *Prevenzione ed il contrasto del fenomeno del bullismo e cyberbullismo* è stato costituito un team antibullismo, che ha seguito i percorsi formativi su piattaforma e-learning Elisa per dotare l'istituto di strumenti di intervento efficaci.

La formazione per l'inclusione richiede di saper:

- differenziare ed accogliere esigenze diverse permettendo ad un docente di sostenere l'apprendimento individualizzato e personalizzato in classe;
- lavorare in collaborazione con le famiglie;
- collaborare e lavorare in gruppo facendo squadra con altri insegnanti.

La scuola promulga le iniziative formative organizzate dal MIM e dalla scuola polo dell'Ambito 9.

Inoltre, l'Istituto ricerca, seleziona e diffonde corsi di specifico interesse proposti da Enti e Associazioni accreditati operanti sul territorio e articola le proprie attività di formazione in Unità Formative (coerenti con il Piano Nazionale e con il proprio Piano formativo) incentrate, in modo particolare, sul tema dell'inclusione scolastica e sociale, sulle metodologie/tecnologie per una didattica innovativa e sulla valutazione delle competenze (Compiti di realtà, Osservazione sistematica, Autobiografie cognitive/Autovalutazione).

La volontà di un crescente arricchimento formativo personale da parte dei singoli docenti prevede anche percorsi di autoaggiornamento debitamente rendicontati.

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

Coerentemente con le prassi inclusive e a sostegno dell'apprendimento, la valutazione deve rispondere a un principio di autenticità. La scuola opera per superare la concezione di una valutazione volta a "misurare" la performance dell'allievo, in favore di una valutazione finalizzata a "orientare" il processo di apprendimento di ciascun alunno. L'obiettivo è rendere la pratica valutativa progressivamente più sistematica, quale strumento essenziale per promuovere il processo di autoregolazione continua. Particolare attenzione è posta alla progettazione didattica e al monitoraggio in itinere (interpretativo, narrativo, riflessivo e proattivo), che tenga conto dei progressi compiuti a livello intermedio, dell'impegno, della partecipazione e della realtà del singolo alunno, ne consideri gli aspetti comportamentali, sociali ed evolutivi, e dia chiare informazioni sui passi da intraprendere.

Nella fase formale e riflessiva si prevede di:

-estrapolare aspetti significativi dell'esperienza per illustrare i percorsi attivati

-formalizzare l'esperienza con diverse modalità di documentazione:

- per coloro che l'hanno vissuta
- per i docenti che vogliono ripeterla
- per condividerla con le famiglie
- per riflettere sulle azioni, valorizzando le buone pratiche e prevedendo le modifiche da apportare
- per ricavare categorie e principi generalizzabili.

Si utilizzano strumenti compensativi e dispensativi, forme di individualizzazione/personalizzazione della didattica riferendosi a quanto indicato nel PEI e nel PDP, documenti alla cui elaborazione partecipano tutti i docenti di classe in collaborazione con gli operatori socio-sanitari e in accordo con i genitori.

Ulteriore intento è svolgere un'Autovalutazione del livello di Inclusività dell'istituto, sia relativamente agli aspetti organizzativi della scuola, sia con riferimento a quelli più prettamente metodologici e didattici.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

La complessa realtà delle nostre classi è costituita da una varietà di studenti, ognuno con le proprie specificità ed esigenze.

La progettazione didattica avviene a partire da un'osservazione sistematica condotta da tutti i docenti della classe, tesa a costruire, sulla base di quanto emerso da colloqui/interviste intervenute ad inizio anno con le famiglie o scuole di provenienza, possibili percorsi di apprendimento mirati a mettere a fuoco le caratteristiche individuali e le singole specificità.

L'azione educativa sostiene la "didattica inclusiva", per far raggiungere a tutti gli alunni il massimo grado possibile di apprendimento e partecipazione sociale, valorizzando le differenze presenti nel gruppo classe, adottando soluzioni nuove per un supporto realmente efficace nei confronti degli alunni con BES (ad es. impiego di strumenti interattivi spendibili nella didattica ludica). L'istituto si avvale di una gestione delle professionalità estesa e condivisa, al fine di attivare attività di gruppo e individualizzate per il recupero e il consolidamento, avvalendosi di metodologie quali il *peer to peer*, *tutoring*, *didattica laboratoriale*, *problem solving*, *circle-time*, *didattica per scenari*, *service learning*, ... e coinvolgendo l'intero gruppo classe.

Per rispondere alle esigenze il modello di "sostegno diffuso", inserito nel PTOF, garantisce diversi tipi di intervento coinvolgendo docenti curricolari, docenti di sostegno, OEPAC.

Per la scuola primaria:

- Recupero/Potenziamento per piccoli gruppi
- Sportello di recupero con interventi mirati su obiettivi specifici di apprendimento
- "**Laboratorio Attivo**", progetto incentrato su compiti di realtà svolti in parallelo, a classi aperte;
- Laboratori di ITA L2, matematica e lingua italiana (utilizzando le ore di compresenza a disposizione, oltre a specifici progetti, quali *Life in progress* di "Aree a rischio")
- Sportello d'ascolto
- *Made in FABLabaro*, atelier creativo per lo sviluppo delle competenze
- *Progetto siamo fiori dello stesso giardino*, un progetto di continuità tra le classi terminali della scuola primaria e quelle iniziali della scuola secondaria di I grado, in collaborazione con la cooperativa *Area Sociale*, che opera a fianco della sede Largo castelseprio 11;
- Progetto *Più autonomi insieme*, facente parte dell'offerta formativa dell'istituto, pone l'obiettivo di garantire il benessere psico-fisico attraverso "il fare" e il raggiungimento del più alto grado possibile di autonomia e indipendenza nelle attività di vita quotidiana.

Per la scuola secondaria di primo grado:

- Sportello/corsi di recupero in orario curricolare ed extracurricolare
- Corsi di potenziamento
- Sportello d'ascolto
- *Made in FABLabaro*, atelier creativo per lo sviluppo delle competenze
- Specifici progetti, quali *Life in progress* di "Aree a rischio"
- Cambridge
- Progetto in collaborazione con la cooperativa Area Sociale

**Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

L'Istituto Comprensivo Lucio Fontana, scuola polo per l'inclusione dell'Ambito 9, è referente per la disabilità all'interno di un Tavolo Interistituzionale di Coordinamento del Protocollo d'Intesa per l'Inclusione e la Promozione della Salute in Ambito Scolastico.

Il tavolo territoriale coinvolge l'ASL Roma 1, il Dipartimento Politiche Sociali Sussidiarietà e Salute e il Dipartimento Servizi Educativi e Scolastici, Politiche della Famiglia e dell'Infanzia di Roma Capitale, i Municipi Roma I, Roma II, Roma III, Roma XIII, Roma XIV e Roma XV e gli Ambiti Territoriali Scolastici 1, 2, 8 e 9.

Il Protocollo d'Intesa si pone come strumento operativo al servizio di un possibile modello di integrazione dei servizi alla persona in ambito scolastico, che coinvolge più punti di vista sul disagio sociale: quello della scuola, che spesso assiste al suo emergere senza conoscere gli strumenti per prevenirlo, quello dei servizi, che si trovano ad intervenire sui suoi effetti, quello della sanità, che molte volte ne deve curare le degenerazioni, e quello del volontariato e del privato sociale, che in esso trovano la loro stessa motivazione.

Nel tempo sono stati inoltre proposti e condivisi progetti ed iniziative di grande valore sociale ed educativo nello stesso ambito di collaborazione (esemplificativo al riguardo è stato l'evento "EDUCATA-MENTE: l'educazione fa bene!" nella cornice del Parco della Salute e del Benessere di Santa Maria della Pietà, un meeting delle scuole di ogni ordine e grado, organizzato dalla ASL Roma1, siglato con i Municipi e le Scuole del territorio della ASL stessa).

La scuola, anche attraverso la partecipazione a progetti gratuiti, si impegna per la raccolta di risorse economiche aggiuntive tramite l'adesione a bandi per il finanziamento di progetti ritenuti prioritari (ad esempio Avvisi PON per l'accesso a fondi europei).

L'Istituto si pone l'obiettivo di potenziare ulteriormente le collaborazioni con i vari servizi che prevedono e valorizzano strategie operative ed attività concrete mirate all'inclusività e alla tutela della salute pubblica, nel rispetto delle specifiche competenze.

L'offerta formativa viene integrata con diverse esperienze professionali e molte iniziative promosse in collaborazione con enti ed associazioni locali, quali la Biblioteca "Galline Bianche", la Libreria Piantaparole, il teatro Le Sedie, la cooperativa Area Sociale, ecc.

In ambito sportivo la partecipazione ai Campionati Sportivi Studenteschi, Scuola Attiva Kids e Scuola Attiva Junior, Canottaggio, Racchette in classe ha contribuito a promuovere il livello di inclusione e lo sviluppo delle competenze, pertanto è proposito della scuola continuare con attività mirate in questo settore.

Rilevante è il coinvolgimento del CTI, nello specifico dell'Istituto L. Vaccari, con lo "Sportello per l'autismo", e dell'Istituto Sant'Alessio per la riabilitazione, educazione, assistenza, formazione professionale, recupero ed inclusione sociale di persone con disabilità visiva. Prosegue la collaborazione proficua e costante con le Associazioni che forniscono il servizio della CAA in favore degli alunni con disabilità nella comprensione e produzione del linguaggio.

**Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

Il progetto educativo non può prescindere dalla condivisione di esso con le famiglie, che si configurano come agenti esterni del sistema formativo integrato, pertanto devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli, per un'assunzione diretta di corresponsabilità educativa.

Fondamentale è il loro coinvolgimento nell'organizzazione delle attività educative e didattiche che la scuola intende promuovere, e in ciascuna delle fasi che le caratterizzano: ideativa, attuativa e valutativa.

S'intende incrementare ulteriormente il ruolo attivo delle famiglie sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi. Per la condivisione delle scelte da effettuare gli ambiti d'intervento saranno:

- individuazione dei bisogni e delle aspettative (ex ante);
- coinvolgimento nell'organizzazione delle attività educative (in itinere)
- organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento (in itinere ed ex post).

Al fine di permettere di diversificare i modelli organizzativi e le forme di erogazione dei servizi consentendo una maggiore flessibilità di azione, anche tenuto conto della specificità di ciascun istituto scolastico, dal 2022/23 sono cambiate le procedure di affidamento dei servizi OEPAC. La Giunta Capitolina ha approvato in via sperimentale per il biennio scolastico 2022/2024, rinnovabile per il successivo biennio 2024/2026, le Linee Guida per la gestione del servizio educativo per il diritto allo studio, all'autonomia e all'inclusione scolastica degli alunni e delle alunne con disabilità. Le famiglie effettuano la scelta dell'Ente gestore, in collaborazione con la scuola, tra quelli accreditati nell'ambito territoriale di riferimento. A beneficiarne saranno in primis gli alunni con disabilità e gli operatori OEPAC, che finalmente potranno godere di una maggiore continuità nella fruizione/erogazione dei servizi e di una migliore programmazione degli stessi.

E' importante inoltre un maggiore coinvolgimento delle famiglie nelle iniziative di sistema, avendo rilevato nel tempo che la partecipazione è spesso limitata alle proposte della singola classe o del plesso di appartenenza del figlio.

S'intende continuare a sostenere:

- il loro coinvolgimento negli aspetti organizzativi attraverso il rinnovo della componente genitori nel GLI
- il supporto offerto dallo sportello di ascolto per la scuola dell'infanzia/primaria e per la secondaria di I grado
- l'incentivazione alla partecipazione ai corsi di formazione promossi dall'istituto.

Per il secondo anno consecutivo è stato svolto a cura di Cenpis un percorso formativo dedicato alle famiglie della sc. Sec. I Grado a cui hanno partecipato genitori e docenti. Gli incontri hanno rappresentato una significativa occasione di confronto con le famiglie sugli stadi e sulle funzioni della genitorialità attiva, sugli stili genitoriali, sul parent training, il prendersi cura di sé.

### **Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

Il Curricolo verticale d'istituto "per competenze" integra la programmazione per obiettivi, promuovendo un percorso finalizzato all'acquisizione delle competenze attraverso la ricerca dei nuclei fondanti delle discipline, la problematizzazione dell'apprendimento, l'integrazione disciplinare, la didattica laboratoriale e lo sviluppo dei processi cognitivi.

Esso include prassi didattiche che accolgono la diversità, quale obiettivo di "qualità" per tutti gli alunni, offrendo loro uguaglianza di opportunità educative.

Il corpo docente, dedito a un continuo aggiornamento sulle metodologie didattiche innovative (in special modo quelle legate ai BES), e sulla valutazione per competenze, si avvale generalmente di scelte metodologico-didattiche basate sull'apertura delle classi, sulla didattica laboratoriale, sull'elaborazione di progetti inclusivi, sull'attivazione di corsi di recupero/potenziamento.

Per ampliare l'offerta formativa continueranno ad essere vagliati e proposti progetti ed attività laboratoriali in orario curricolare, inoltre saranno attivati corsi sportivi, musicali e linguistici in orario extrascolastico.

In particolare, sarà incrementata la partecipazione degli alunni che abbiano necessità di:

- potenziare le abilità di base;
- innalzare livelli di competenza;
- usufruire di opportunità di crescita personale, attraverso processi di consapevolezza di punti di forza e di riconoscimento di attitudini individuali;
- superare difficoltà relazionali a prescindere dal profitto;
- attuare specifici percorsi per facilitare comportamenti inclusivi nel rispetto di tutte le diversità.

Un aspetto saliente è costituito dall'elaborazione di progetti interni alle classi e/o all'Istituto volti a favorire l'inclusione, a potenziare le abilità relazionali, a promuovere l'autonomia personale.

La partecipazione dell'istituto ai progetti della Rete Nazionale Scuole GREEN ha evidenziato l'importanza di assicurarsi che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo

sviluppo sostenibile attraverso stili di vita sostenibili, rispetto dei diritti umani, uguaglianza di genere, promozione di una cultura di pace e di non violenza, cittadinanza globale, valorizzazione della diversità culturale e contributo della cultura allo sviluppo sostenibile.

Coerentemente con i suddetti obiettivi, nell'anno corrente, è stato realizzato quanto segue:

- valorizzazione dell'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria e secondaria, mediante l'adesione a progetti ministeriali, quali **Scuola Attiva Kids** e **Scuola Attiva Junior**, per le loro valenze formative e per la promozione di stili di vita corretti e salutari,
- progetto ***Siamo fiori dello stesso giardino***, in collaborazione con il centro diurno gestito dalla cooperativa Area sociale, per promuovere la persona umana e lo sviluppo delle competenze favorendo un clima positivo di relazione, di confronto e di collaborazione, valorizzare le diversità e promuovere l'inclusione, favorire la continuità tra le classi V della primaria e le classi I della secondaria di I grado;
- nell'ambito delle tematiche per il contrasto di episodi di bullismo sono stati realizzati i seguenti interventi:
  - **Progetto "Lovvati"** per le classi IV-V primaria e classi I<sup>a</sup> secondaria di I grado; progetto per l'accettazione di sé, per stare bene con gli altri e con l'ambiente che ci circonda (fisico e online), per una sana e corretta alimentazione e benessere fisico;
  - **"Ero un bullo" A. Franzoso** per le classi II<sup>a</sup> secondaria; lettura del libro e incontro con l'autore;
  - **"#disobbediente" A. Franzoso** per le classi III<sup>a</sup> secondaria; lettura del libro e incontro con l'autore. Agli incontri con l'autore ha partecipato una rappresentanza di genitori.
  - **Bullistop** incontro con un referente del centro nazionale contro il bullismo che ha l'intento di aggregare gli adolescenti per informare di quanto il bullismo debba essere prevenuto e sconfitto. Il progetto ha previsto testimonianze di vittime di bullismo, gara di idee, uno spettacolo teatrale;
  - Incontri in presenza con la **Polizia Postale** e con i **Carabinieri** per le classi della scuola secondaria di I grado sul tema del bullismo e del cyberbullismo per sensibilizzare a un uso consapevole e attento della rete, spesso utilizzata senza adeguata conoscenza dei rischi, e per invitare a non restare in silenzio davanti a situazioni vissute o di cui si è a conoscenza;
  - **Prevenzione bullismo e cyberbullismo**, evento pomeridiano aperto alle famiglie e al territorio, con l'intervento del Dirigente Scolastico, del comandante della locale stazione dei Carabinieri, dell'esperto psicologo dello sportello d'ascolto;
  - **RESPECT**: spettacolo di fine anno della scuola di Grottarossa delle sezioni e delle classi del plesso di Grottarossa per sensibilizzare al rispetto della donna, alla demolizione dei pregiudizi, alla lotta alla violenza sulle donne;
  - **Educazione civica** realizzazione per la scuola dell'infanzia e primaria di unità di apprendimento interdisciplinari, elaborate durante l'anno scolastico, sul tema del **Bene comune**;
  - Potenziamento curricolare ed extracurricolare di L2 per alunni NAI dell'istituto, realizzato dall'**Associazione Centro Donna Artemisia**, che opera nel territorio di Labaro e Prima Porta svolgendo molteplici attività culturali e sociali, attraverso iniziative (tra cui la Banca del tempo) aperte a tutti;
  - Progetto **Orto didattico**

L'Istituto ha progressivamente trovato una cornice in grado di cementare e rafforzare il senso di unità, un nucleo di aggregazione intorno a un'idea comune, facendola diventare un leit motiv visibilmente presente nei progetti dell'Istituto, nelle attività delle classi dei differenti gradi di scuola, nella vocazione dei singoli insegnanti.

#### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

L'istituto ha definito il proprio "mandato" e l'obiettivo strategico (la *Mission*), che trovano corrispondenza nelle Priorità da perseguire, e le ha condivise con la comunità scolastica: docenti, ATA, OEPAC, famiglie e territorio. La scuola valorizza il personale tenendo conto nell'assegnazione degli incarichi delle competenze e delle esperienze possedute, favorendo un clima di "benessere organizzativo".

Fondamentale è la cultura condivisa e la promozione di valori che propongono atteggiamenti positivi verso l'accoglienza.

Il riconoscimento delle professionalità, interne alla scuola e presenti sul territorio, consente di ampliare progressivamente l'offerta formativa dell'Istituto e di indirizzare le scelte educative verso quelle di carattere più innovativo, includendo tutte le prassi che evitano ogni forma di emarginazione.

E' stato creato un archivio digitale per la conservazione di attività, progetti e lavori significativi svolti nell'Istituto; il *repository* è collegato a GSuite, possiede uno spazio di archiviazione illimitato ed è predisposto come uno strumento indispensabile per l'inserimento, la consultazione e la trasferibilità dei materiali di interesse, promuovendo dunque lo scambio di buone pratiche.

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

L'Istituto Comprensivo si impegna a partecipare a progetti o bandi di progettazione (per raccogliere anche risorse economiche aggiuntive) che incidano sul grado di integrazione e sulle pari opportunità degli alunni con bisogni educativi speciali, previsti dalle politiche di finanziamento scolastico.

Al riguardo, si evidenzia la partecipazione annuale agli specifici bandi della Regione Lazio per ottenere assistente alla comunicazione e specialisti della Comunicazione Aumentativa e Alternativa (CAA) in favore di alunni con disabilità nella comprensione e produzione del linguaggio. Inoltre, per alcuni di loro, la scuola ha aderito anche al bando ministeriale per la fornitura di ausili didattici specifici.

La realizzazione di spazi laboratoriali e per la dotazione di strumenti digitali per l'apprendimento delle STEM e la partecipazione a progetti di sperimentazione di metodologie didattiche innovative nell'ambito delle STEAM con l'utilizzo delle tecnologie digitali hanno incentivato la didattica esperienziale incentrata sull'approccio "*hands-on*", operativo e collaborativo, affinché gli studenti siano ideatori di soluzioni innovative e sviluppino un atteggiamento critico e riflessivo, improntato a curiosità, creatività e imprenditorialità, con effetti benefici dal punto di vista della meta-cognizione, del senso di autoefficacia e del livello di inclusione.

Sono stati utilizzati i fondi erogati attraverso il PNRR per migliorare la qualità della proposta scolastica: il Piano "Scuola 4.0, next digital classroom" ha rappresentato un'opportunità per allestire nuovi spazi di apprendimento rispondenti alle esigenze e ai differenti stili cognitivi delle giovani generazioni, cercando di catturare interessi e attenzione al fine di favorire un apprendimento sinergico, multiprospettico e più autentico.

Per il 2024/2025 la scuola ha partecipato ai seguenti avvisi:

- Rimuovere gli ostacoli, bando rivolto agli Istituti Comprensivi di Roma Capitale per realizzare interventi d'inclusione a favore di studenti e studentesse con background migratorio o in condizione di maggiore svantaggio socio-culturale;
- avviso pubblico Avviso pubblico n. 16393 del 13 marzo 2024
- Assegnazione fondi per contrastare il fenomeno del cyberbullismo e per la realizzazione di azioni, volte a sensibilizzare all'uso consapevole e sicuro di internet, educando le alunne e gli alunni, le studentesse e gli studenti alla consapevolezza dei diritti e dei doveri connessi all'utilizzo delle tecnologie informatiche e al loro impiego sostenibile.
- **Veio's secret tunnels to the trees of peace - I tunnel *segreti di Veio verso gli alberi della pace*** proposta per realizzare all'interno di 4 aree periferiche del XV Municipio di Roma un progetto di intervento con opere plurime di Street Art a carattere multidisciplinare - MOSAICO E YARN BOMBING ART - ricadente nei contesti urbani delle aree del Labaro/LaStorta, allo scopo rigenerare e recuperare gli spazi di aggregazione di quelle aree a rischio di degrado e abbandono, attraverso l'intervento socio-culturale generato dall'arte pubblica.
- 

L'Istituto intende inoltre mantenere e rafforzare:

-frequenti e assidui contatti con gli enti preposti ai servizi di assistenza sanitaria (ASL, Servizi Sociali del Municipio XV, AIRRI, Audiofonologia, Ortofonia, Don Gnocchi, Vaccari, Sant'Alessio);

-l'impiego di tutte le risorse umane disponibili (docenti curricolari, genitori, insegnanti in quiescenza che offrono servizi a titolo di volontariato, collaboratori scolastici, figure esterne qualificate) per promuovere attività, sia in orario scolastico sia extrascolastico, e per garantire esperienze significative e rispondenti ai bisogni diversificati degli alunni;

- l'adozione di strategie sia per l'inclusione delle diversità (attività di *Tutoring*, di *Peer Mentoring*), sia per il potenziamento delle eccellenze tramite la proposta di appositi progetti: Certificazioni Cambridge, Campionati studenteschi, percorsi progettuali relativi a specifici bandi;
- il servizio dello *Sportello d'Ascolto* per tutto l'istituto che offre un supporto ad alunni, docenti e genitori per prevenire o affrontare eventuali situazioni di disagio degli alunni che si manifestano come difficoltà di apprendimento o come difficoltà emotivo-relazionali;
- la promozione della formazione e dell'autoformazione del personale mediante la partecipazione a corsi di aggiornamento interni ed esterni all'Istituto;
- lo svolgimento di progetti interdisciplinari, di tipo laboratoriale, per promuovere la creatività e sviluppare le competenze trasversali (Fiera di fine anno, FABLabaro);
- la cura dell'aspetto organizzativo della giornata scolastica perché sia rispondente al bisogno di inclusività di tutti gli alunni e promuova l'autonomia personale.

**Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo**

La continuità tra gli ordini prevede un attento esame di tutta la casistica relativa ai bisogni educativi speciali e favorisce lo scambio e la comunicazione tra i diversi ordini scolastici, al fine di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso organico e completo e alla promozione del successo formativo. Nella consapevolezza di dover attuare un progetto coerente ed efficace, nell'Istituto opera una specifica Commissione che programma percorsi di continuità organizzati e definiti nei contenuti e nei tempi di sviluppo, da attuare in collaborazione con tutti i docenti.

A tal fine le seguenti attività strutturate saranno ulteriormente sistematizzate e condivise:

- elaborazione di proposte didattiche di raccordo tra gli ordini di scuola
- organizzazione di attività di formazione, informazione e tutoraggio per prevenire le difficoltà che possono insorgere nel cambiamento e nel passaggio
- realizzazione di incontri di programmazione per classi parallele d'istituto distribuiti nell'arco dell'a.s.
- realizzazione di incontri tra docenti di sostegno per diffusione e condivisione di buone pratiche
- incontri calendarizzati tra i docenti dei vari ordini di scuola per lo scambio di informazioni, anche con la presenza della F.S. in caso di iscrizione di alunni diversamente abili
- determinazione degli obiettivi di ingresso e di uscita di raccordo tra un ordine di scuola e il successivo
- strutturazione di attività per l'accoglienza, volte a ricevere ed osservare l'alunno in ingresso, per rilevarne potenzialità ed eventuali aree di fragilità.

Si opererà per prestare sempre speciale attenzione alle "specifiche esigenze degli studenti con disabilità", nonché agli alunni che hanno vissuto situazioni di particolare disagio, per garantire che l'ingresso e la permanenza a scuola siano organizzati con le cautele e l'attenzione opportune a garantire il pieno e sereno inserimento nella quotidianità della vita scolastica.

L'azione della scuola nell'orientare i ragazzi si ispira a un principio di "orientamento alla vita", come indicato nelle recenti linee guida, *la persona necessita di continuo orientamento e ri-orientamento rispetto alle scelte formative, alle attività lavorative, alla vita sociale... L'orientamento costituisce perciò una responsabilità per tutti gli ordini e gradi di scuola, per i docenti, per le famiglie e i diversi attori istituzionali e sociali con i quali lo studente interagisce. L'attività didattica in ottica orientativa è organizzata a partire dalle esperienze degli studenti, con il superamento della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e con la valorizzazione della didattica laboratoriale, di tempi e spazi flessibili, e delle opportunità offerte dall'esercizio dell'autonomia. L'orientamento inizia, sin dalla scuola dell'infanzia e primaria, quale sostegno alla fiducia, all'autostima, all'impegno, alle motivazioni, al riconoscimento dei talenti e delle attitudini, favorendo anche il superamento delle difficoltà presenti nel processo di apprendimento*

Nel tempo sono state intraprese e consolidate collaborazioni con enti qualificati a livello territoriale per indirizzare l'orientamento in uscita e accompagnare ciascun alunno nella realizzazione del proprio progetto di vita. In particolare l'istituto aderisce al Metodo CENPIS Orion per l'orientamento e la riuscita scolastica, un "Modello di orientamento" dedicato agli alunni e ai docenti della scuola secondaria di I grado. L'intento è promuovere un percorso, dalla classe I fino all'ultimo anno, volto ad accrescere l'individuazione e lo sviluppo del Talento individuale per effettuare una scelta più consapevole rispetto al successivo percorso scolastico da intraprendere.

Nel corso dell'anno sono stati organizzati incontri con docenti e alunni dell'IIS "Biagio Pascal" per lo

svolgimento di *laboratori sul pensiero computazionale* con le classi terze, di *workshop in presenza in nuovi ambienti digitali per la didattica* con le classi seconde in collaborazione con l'HUB EQUIPE LAZIO, *laboratorio sulla sicurezza in internet e realtà aumentata* con le classi prime.

L'intervento sulle discipline STEM, *Investimento 3.1: Nuove competenze e nuovi linguaggi*, agisce su un nuovo paradigma educativo trasversale di carattere metodologico: creare nella scuola la cultura scientifica e la forma mentis necessaria ad un diverso approccio al pensiero scientifico, appositamente incentrata sull'insegnamento STEM, con ricorso ad azioni didattiche non basate solo sulla lezione frontale, e la particolare attenzione posta nel realizzare percorsi finalizzati a raggiungere il pieno superamento degli stereotipi di genere. Gli interventi mirano a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, con particolare riguardo verso le pari opportunità.

Rimane attiva l'adesione a progetti come *Women in tech*, promosso dall'Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea, e *InspirinGirls*, un progetto internazionale che ha l'obiettivo di creare nelle ragazze consapevolezza del proprio talento liberando dagli stereotipi di genere che frenano la loro ambizione, soprattutto nella scelta delle professioni.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data  
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 28.06.2024**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Dott. ssa Nadia Napoleoni